

# *L'esperienza della Zona Distretto della Piana di Lucca con il progetto JADECARE: il punto di vista dei professionisti e dei pazienti*

**DOTT.SSA SILVIA BEGLIUOMINI, MMG**  
**Coordinatore AFT Capannori**



# QUAL È IL VALORE AGGIUNTO CHE GLI ELEMENTI INNOVATIVI INTRODOTTI DAL PROGETTO STANNO PORTANDO O POTRANNO PORTARE ALLA GESTIONE DEL PAZIENTE COMPLESSO?

1. CREAZIONE DI UNA RETE PLURIPROFESSIONALE
2. CONDIVISIONE DEL PIANO ASSISTENZIALE INDIVIDUALE (PAI)
3. PRESA IN CARICO E GESTIONE CONDIVISA DELLA CRONICITA'
4. RIDUZIONE DELLA NECESSITA' DI ACCESSI AMBULATORIALI PER VISITE SPECIALISTICHE
5. RIDUZIONE DEI RICOVERI OSPEDALIERI

## QUALI SONO LE CRITICITÀ ANCORA DA RISOLVERE?

1. SCARSA SINERGIA OSPEDALE/TERRITORIO (MMG ABITUATO A LAVORARE «IN PROPRIO», SCARSA PROPENSIONE AL LAVORO DI GRUPPO)
2. MANCANZA DI TEMPO E DI SPAZI PER I TELECONSULTI
3. ASSENZA DI CARTELLA ELETTRONICA CONDIVISA ED ACCESSIBILE A TUTTI I PROFESSIONISTI COINVOLTI

## E COME POTRANNO ESSERE RISOLTE?

1. SENSIBILIZZARE MMG E SPECIALISTI: CAMBIARE MENTALITA' E APRIRSI AL LAVORO IN EQUIPE
2. FAVORIRE LA MEDICINA DI INIZIATIVA. CREAZIONE DI SPAZI DEDICATI ESCLUSIVAMENTE AL TELECONSULTO
3. CARTELLA ELETTRONICA CONDIVISA COSI' DA FACILITARE LA CONDIVISIONE DEI DATI E LA GESTIONE DEL PAZIENTE COMPLESSO

*L'esperienza della Zona Distretto della Piana di Lucca con il progetto JADECARE: il punto di vista dei professionisti e dei pazienti*

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE**

**DOTT.SSA SILVIA BEGLIUOMINI**  
**dottoressabegliuomini@gmail.com**

